



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il Dirigente della Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Visto l'art. 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" secondo cui ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 del medesimo art. 1 della l. n. 208/2015, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 dello stesso art. 1 della l. n. 208/2015;

Visto l'art. 1, comma 716, della medesima legge n. 208/2015, secondo cui per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate, nel limite massimo di 20 milioni di euro, le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito;

Visto il citato comma 716, secondo cui ai predetti fini gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1° marzo 2016, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, secondo modalità individuate e pubblicate sul sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere gli interventi di cui al medesimo comma nel rispetto del vincolo di cui ai commi 710 e 711 dell'art. 1 della l. n. 208/2015;

DETERMINA

le modalità di comunicazione delle richieste per la concessione di spazi finanziari ai sensi dell'art. 1, comma 716, della l. n. 208/2015.

Finalità della procedura

Il presente atto è adottato in adempimento dell'art. 1, comma 716, della l. n. 208/2015, secondo cui per l'anno 2016 non sono considerate, nel saldo individuato ai sensi dell'art. 1, comma 710, della medesima legge, le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Come previsto dal citato art. 1, comma 716, gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa saranno individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016.

A tal fine, la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, come previsto dall'art. 1, comma 716, citato, individua le seguenti modalità con cui gli enti locali potranno comunicare gli spazi finanziari di cui necessitano, per sostenere gli interventi di bonifica ambientale conseguenti ad attività minerarie nel rispetto del vincolo di cui ai commi 710 e 711:

A) Criteri per la candidabilità

Possono presentare la richiesta gli enti locali. Le richieste possono riguardare interventi che rispettino entrambi i requisiti di seguito riportati:

- interventi di bonifica ambientale conseguenti ad attività minerarie;
- interventi che prevedano l'effettuazione di pagamenti a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito nell'anno 2016.

B) Modalità e termini per la partecipazione

Gli enti locali presentano le richieste attraverso il proprio legale rappresentante o suo delegato, allegando l'atto di delega.

Le richieste sono presentate compilando ed inviando, **entro e non oltre le ore 23:59 del 01/03/2016**, il modulo "Allegato 1" debitamente sottoscritto, in file avente formato non modificabile, a mezzo PEC, all'indirizzo italiasicura@pec.governo.it, con indicazione nell'oggetto "Art. 1, comma 716, l. n. 208/2015-richiesta spazi finanziari".

La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- a) Denominazione anagrafica dell'ente locale;
- b) Nome e cognome del richiedente (legale rappresentante o suo delegato);
- c) Estremi dell'eventuale atto di delega (*da allegare*);
- d) Numero telefonico;
- e) E-mail pec;
- f) E-mail ordinaria;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

- g) Specifica ruolo del richiedente;
- h) Estremi documento di identità del richiedente (*da allegare in copia*);
- i) CUP dell'intervento;
- j) Titolo dell'intervento;
- k) Descrizione sintetica dell'intervento (max 400 caratteri);
- l) Localizzazione dell'intervento;
- m) Stato di avanzamento dell'intervento (*allegare documentazione a sostegno*);
- n) Importo complessivo dell'intervento;
- o) Modalità del finanziamento (avanzo di amministrazione; ricorso al debito);
- p) Quota di spazi finanziari richiesti per l'anno 2016 (la quota richiesta, espressa in euro, non può superare l'importo complessivo dell'intervento);
- q) Sottoscrizione del richiedente.

E' considerata obbligatoria a pena di esclusione l'indicazione di tutte le informazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui alla lettera d) e alla lettera f).

Come data ed orario di presentazione della richiesta farà fede quella di invio della PEC da parte del richiedente, quale evincibile dai sistemi informatici.

Gli enti locali possono presentare più richieste, compilando una richiesta per ogni intervento (CUP) per il quale chiedono di ricevere spazi finanziari.

C) Valutazione delle richieste e modalità di assegnazione degli spazi finanziari

Saranno ritenute ammissibili le richieste:

- Inviata entro le ore 23:59 del 01/03/2016, secondo le modalità di trasmissione indicate nel presente avviso;
- Complete delle informazioni richieste a pena di esclusione della candidatura;
- Conformi ai "criteri per la candidabilità".

Qualora le richieste non dovessero rispettare i criteri di ammissibilità elencati, saranno escluse con provvedimento motivato.

La Struttura di missione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e di richiedere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

ulteriori documentazioni a chiarimento delle stesse.

All'esito dell'istruttoria, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 1, comma 716, della l. n. 208/2015, saranno individuati gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi saranno attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste ammesse.

Roma, 15 febbraio 2016

Il Dirigente

Mauro Grassi

